



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – COPIA

N. 82 DEL REGISTRO	Partecipazione e adesione al Comitato promotore di “Una Legge per il Monte Albano”.
DATA 8 settembre 2020	

L'anno duemilaventi, il giorno otto del mese di settembre alle ore 19 e seguenti si è riunita nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
Cimino Veronica	VICE SINDACO	X	
Zecchinelli Laura	ASSESSORE		X
Romei Danilo	ASSESSORE	X	
Montalto Pier Paolo	ASSESSORE	X	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, c.4.a, del T.U. n. 267/2000), il Segretario Giuditta Silvia Liantonio

Il Vice Sindaco, dopo aver constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e, dopo aver riscontrato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del D.lgs. 267 del 18/08/2000, appresso richiamati, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concernente la regolarità tecnica, esprimono parere favorevole:

f.to=====

Il Responsabile Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole

f.to=====

Il Responsabile del Servizio interessato attesta che il parere non è dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente:

f.to=====

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

Visto il PEG approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 104 del 26.11.2019;

Visto il DUP approvato con Deliberazione di Consiglio numero 19 del 18 aprile 2019;

Visto il BILANCIO di previsione 2019/2021 approvato con Deliberazione di Consiglio numero 20 del 18 aprile 2019

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Dopo ampia discussione in merito,

Con unanime favorevole votazione resa nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Di Approvare l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente, stante l'urgenza, con separata unanime favorevole, votazione resa nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL



COMUNE DI ROCCA DI PAPA
(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

Proposta di Deliberazione della Giunta comunale

ORGANO POLITICO PROPONENTE IL SINDACO E LA GIUNTA	DATA	SERVIZIO INTERESSATO
OGGETTO: PARTECIPAZION EADESIONE AL COMITATO PROMOTORE DI "UNA LEGGE PER IL MONTE ALBANO"		
Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), decreto legge n. 174/2012, che testualmente recita: <ol style="list-style-type: none">1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendono conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione		
Il Responsabile del Servizio	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Firma _____ data _____	
Il Responsabile del Servizio	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Firma _____ data _____	
MEMBRI DELLA GIUNTA		DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA
1. CIMINO VERONICA -VICE SINDACO REGGENTE	Presenti Assenti	
2. MONTALTO PIER PAOLO		
3. ROMEI DANILLO		
4. ZECCHINELLI LAURA		
DATA 8-9-2020	ORDINE DEL GIORNO N. 82	

IL SEGRETARIO GENERALE

Montorio

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- sul *Mons Albanus*, oggi Monte Cavo, ebbe origine la civiltà latina che, nel corso della sua storia secolare, si è poi irradiata in Europa e nel mondo e che attendibili studi dimostrano che tremila anni fa i popoli albanici vi salivano per onorare le loro divinità e che su questi culti si sovrapposero successivamente le "feste latine", ossia i raduni annuali dei popoli del *Latium vetus* che, attraverso il rito della spartizione della carne di un toro *purus* sacrificato a Giove Laziale, celebravano la loro comune identità etnica. Con la romanizzazione, queste celebrazioni religiose annuali continuarono fino al tardo impero. Inoltre, alle pendici del Monte Albano, i Latini si incontravano periodicamente per i loro raduni politici;
- sulla vetta del *Mons Albanus*, il tempio di Giove Laziale (a cui venne affiancato quello di Giunone Moneta) venne protetto da un grande recinto sacro, mentre l'intero *Mons Albanus* fu a sua volta avvolto da un grande bosco sacro, per sua natura inviolabile e impenetrabile a chiunque, poiché ogni trasgressione era considerata una colpa gravissima. All'interno del bosco sacro, anche la strada che saliva alla vetta divenne sacra, per cui ogni singolo intervento di restauro del lastricato avvenuto nel corso dei secoli venne segnalato con scrupolo religioso da numerose iscrizioni sui basoli e da centinaia di cippi disposti lungo le crepidini laterali.;
- nel corso del III secolo a.C., fiorì la leggenda di *Alba Longa*: mentre *Alba* conservava da mille anni tutte le più antiche leggende - sia primordiali, che albane e latine - sedimentate durante un lunghissimo arco di tempo e consolidate in una imponente stratificazione mitostorica, nel III sec. a.C. *Alba Longa* concluse questo ciclo millenario trasformando quel luogo mitico nella famosa e leggendaria "metropoli delle origini".
- la *Sacra via*, un *unicum* nel mondo romano, collegava in antico la vetta del Monte Albano, il centro sacrale dei Latini, ad *Alba Longa* (oggi Prato Fabio), i due monumenti più insigni della civiltà latina.

Considerato che

- Le vestigia dell'antico tempio dedicato a Giove Laziale e degli altri edifici di culto sono rimaste riconoscibili fino a pochi secoli orsono, quando venne edificata la chiesetta di San Pietro, accanto alla quale, nel XVIII secolo, i PP. Trinitari prima e i Passionisti poi, costruirono il loro convento. In seguito, i religiosi abbandonarono il ritiro e fino agli anni sessanta del secolo scorso il convento e le sue adiacenze si sono conservate relativamente bene, nonostante il loro uso a scopo militare e alberghiero;

- dopo il 1970 il convento e l'intera area sommitale del monte hanno subito un progressivo degrado causato dall'installazione abusiva di numerosissimi tralicci per le trasmissioni radiotelevisive, accanto ai quali figurano decine di box disseminati ovunque, avvolti da grovigli inestricabili di cavi e tiranti;
- La recente rinuncia alle strutture militari da parte dell'Aeronautica Militare, non più interessata al sito a causa delle innovazioni tecnologiche che hanno reso inutile la base di Monte Cavo, ha segnato l'ultimo atto dell'abbandono del sito, precluso oggi perfino ai visitatori appiedati e ridotto in pessime condizioni, addirittura privo di un vincolo archeologico, esattamente come per *Alba* (Prato Fabio) e la *Sacra via*.

Tenuto conto che

- nel 2003 il Comune di Rocca di Papa ha emanato un'ordinanza di demolizione di tutte le numerosissime opere abusive, minuziosamente censite, consistenti in tralicci e box realizzati in assenza di titolo edilizio in zona di inedificabilità assoluta, sottoposta a vincolo paesaggistico, vincolo storico monumentale e inclusa nel perimetro del Parco regionale dei Castelli Romani;
- il citato provvedimento è stato sospeso dal Tar del Lazio in diverse sedute tra novembre e dicembre 2003 in seguito ai ricorsi presentati dalle emittenti;
- il 1° luglio 2014, il Tar ha respinto il ricorso dell'Ente *Ei Towers* (Canale 5, Italia 1, Rete 4); successivamente, in data 20/04/2017, il Consiglio di Stato, ha confermato la validità dell'ordinanza di demolizione del Comune di Rocca di Papa emessa nel 2003;
- in data 27 marzo 2018, il Tar ha rigettato, con ben 17 sentenze, tutti i ricorsi presentati dai titolari degli impianti, tra cui quelli presentati dalla Società I.D.A. Spa del Gruppo Caltagirone, proprietaria di gran parte della vetta di Monte Cavo che da oltre un decennio percepiva gli affitti di diverse emittenti;
- la Corte di Cassazione, pronunciando a Sezioni Unite, ha respinto anche l'ultimo tentativo delle società *Ei Towers s.p.a.*, *Elettronica Industriale s.p.a.*, ed *R.T.I. s.p.a.*, e della stessa società *I.D.A. s.r.l.* intervenuta ad adiuvandum, di mettere in discussione la legittimità della ordinanza comunale di demolizione degli impianti radiotelevisivi alle stesse facenti capo. Con sentenza n. 16982 del 04/06/19, pubblicata il 25/06, la Suprema Corte ha infatti dichiarato inammissibile il ricorso proposto, condannando parte ricorrente al pagamento delle processuali. Un'altra vittoria del Comune in sede giudiziaria che chiude definitivamente il lungo contenzioso in corso con le citate emittenti radiotelevisive.

Considerato inoltre che

- Il Prof. Alexandre Grandazzi, Direttore dell'Istituto di Studi Latini all'Università la Sorbona di Parigi – e autore dell'opera in due volumi dedicati al Monte Albano (attuale Monte Cavo) e ad Alba Longa, recentemente identificata in località Prato Fabio – ha evidenziato il totale abbandono di queste aree, giudicandolo uno vergogna di dimensioni europee e considerato che la medesima preoccupazione proviene da vari ambienti scientifici universitari romani, il Prof. Adriano La Regina, direttore dell'INASA, ha suggerito di procedere immediatamente alla stesura di una legge che salvaguardi quest'area, che ha visto la nascita e la diffusione nel mondo della Civiltà Latina;
- un gruppo di studiosi e scrittori di Rocca di Papa ha istituito un comitato promotore di "Una Legge per il Monte Albano", che sta già raccogliendo adesioni di privati cittadini e Istituzioni e che ha intenzione di coinvolgere tutti i comuni albanesi, università, istituti e accademie straniere archeologiche attive in Roma per sollecitare un intervento legislativo europeo;
- allo stato attuale, si evidenzia l'assenza di un vincolo archeologico che tuteli la vetta di Monte Cavo (il centro sacrale dei Latini, con il tempio di Giove Laziale), la Via Sacra e il promontorio di Prato Fabio, tranne che per il Convento dei Padri Passionisti, sottoposto a tutela ai sensi della L. 364 del 20/06/1909 ora D.lgs 42/04;
- il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, ha effettuato uno specifico sopralluogo in data 12 agosto 2020, alla presenza del funzionario archeologo e del funzionario architetto della soprintendenza, in merito al degrado paesaggistico della zona per l'attuazione di un piano di riqualificazione globale, anche in vista delle future attività di demolizione;
- è volontà della soprintendenza archeologica terminare la relazione scientifica finalizzata al provvedimento normativo;
- il Comune di Rocca di Papa ha condotto, negli ultimi 20 anni, una incessante lotta contro la presenza e la diffusione delle antenne abusive presenti nel suo territorio;
- l'Amministrazione Comunale sta dando seguito all'iter burocratico necessario per la demolizione in danno e per la riqualificazione delle aree pubbliche e private di Monte Cavo Vetta (riferimento prot. 13997 del 09/05/2019 – "Richiesta di nulla osta preventivo per la riqualificazione di un'area di proprietà del Comune di Rocca di Papa sita a Monte Cavo vetta e compatibilità con il vincolo");
- per quanto riguarda le succitate rimozioni in danno, dovendo procedere alla demolizione dei tralicci, delle antenne, dei relativi basamenti e dei numerosi box costruiti su fondazione in calcestruzzo funzionali alle trasmissioni, che insistono su aree archeologiche già rilevate in passato attraverso numerosi scavi archeologici documentati, si richiede alla Soprintendenza di procedere con un sopralluogo congiunto per concordare i tempi e i modi delle rimozioni, sia in Monte Cavo Vetta sia in località Prato Fabio-Madonna del Tufo.

Viste

- la nota prot. 7887 del 18/03/2019, indirizzata alla Dott.ssa Simona Carosi, e il sopralluogo eseguito insieme alla Soprintendenza in indirizzo il 19/03/2019 presso Monte Cavo, concordato per valutare la presenza dei requisiti di interesse previsti al fine di uno specifico provvedimento di dichiarazione di interesse della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;
- le ultime ordinanze sindacali del comune di Rocca di Papa del 16-08-2019 (n. 79 prot. 22047, n. 80 prot. 22049 e n. 81 prot. n. 22050) relative ad un altro sito compromesso localizzato in zona Prato Fabio-Madonna del Tufo, gravato anch'esso dal vincolo di inedificabilità assoluta, vincolo idrogeologico e paesaggistico;
- le sentenze a favore del Comune in tutti i gradi di giudizio, che dichiarano abusive le suddette antenne e considerato che i condannati non ottemperano alla demolizione, contribuendo a far permanere tali siti in condizioni di estremo pericolo e degrado.

Ritenuto opportuno

- coinvolgere, nell'ambito territoriale dei Castelli Romani tutti i comuni che risentono sia dal punto di vista elettromagnetico che paesaggistico delle antenne e tralicci siti su Monte Cavo Vetta, nella partecipazione e adesione al Comitato promotore di "Una legge per il Monte Albano" ed in particolare: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino Laziale, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca Priora e Velletri;
- condividere con i Comuni sopra indicati gli obiettivi e le iniziative da assumere in materia di politiche finalizzate alla riqualificazione della vetta di Monte Cavo e della conservazione e valorizzazione dell'ambiente;

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO delle comunicazioni prodotte dal Comitato nelle quali si presentavano gli obiettivi e gli intendimenti dello stesso

Delibera

- di approvare la partecipazione e adesione al Comitato promotore di "Una legge per il Monte Albano";
- di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'adesione al citato Comitato;
- di coinvolgere, tramite apposita richiesta per la redazione di deliberazione di giunta di ogni Ente, i comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino Laziale, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca Priora e Velletri, nell'adesione al Comitato promotore di "Una legge per il Monte Albano";

- di promuovere e organizzare forum pubblici e incontri con tutti gli attori pubblici, privati e privato-sociale e cittadini, per favorire la più ampia partecipazione all'iniziativa.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL Vice Sindaco reggente
f.to Veronica Cimino

Il Segretario
f.to Giuditta Silvia Liantonio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

In data odierna di aver inviato la presente deliberazione per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune

Rocca di Papa, li 16/09/2020

IL SEGRETARIO
f.to Giuditta Silvia Liantonio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Sig.ra Francesca Fondi incaricata per la pubblicazione certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal giorno 16/09/2020 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Rocca di Papa, li 16/09/2020

L'IMPIEGATO INCARICATO
f.to Francesca Fondi

E S E C U T I V I T A'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 08/09/2020

- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Ovvero

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del c. 4 dell'art. 134 T.U.O.E.L. 267/2000

Rocca di Papa, li 16/09/2020

IL SEGRETARIO
f.to Giuditta Silvia Liantonio

E' copia conforme all'originale.

Rocca di Papa, li 16/09/2020

IL SEGRETARIO
f.to Giuditta Silvia Liantonio